

Il Milan, a corto di preparazione e privo di numerosi titolari, s'impone a fatica contro il Monza: 1-0

Simone bomber fa il Diavolo meno brutto

Gullit delude, fuori nella ripresa

MONZA. Il Milan vince la prima amichevole stagionale con il Monza per uno a zero grazie a una rete messa a segno da Simone nel finale. Ma l'esordio dei rossoneri non ha avuto la cornice di pubblico che si aspettavano gli organizzatori. Poco più di ottomila persone si sono date appuntamento ieri sera al Brianteo per salutare i campioni d'Europa. Anche il presidente Berlusconi ha disertato lo stadio preferendo il sole e il mare della Sardegna, dove ha trascorso un breve periodo di riposo prima di ritornare a Roma a seguire da vicino le vicende della legge sulla riforma delle televisioni.

Colpa del recente Mondiale e della mancanza delle stelle, spiegano i dirigenti rossoneri, che fanno riferimento ai soli terzini spettatori richiamati sabato sera dalla "prima" dell'Inter a Solbiate.

A portare un po' di soldi nelle casse del Monza ci ha pensato Telecapodistria, che ha trasmesso la gara in diretta utilizzando un nuovo tipo di apparecchiatura, messa a disposizione dal gruppo Berlusconi.

A guidare il Milan contro il Monza, appena retrocesso in serie C1 e diretto dal nuovo allenatore Varella, ex Brescia, ci ha pensato nel primo tempo Gullit, il più applaudito dal pubblico. Con l'olandese, nelle file rossonere solo quattro titolari della passata stagione: il portiere Pazzagli, il difensore Tassotti, in posizione di libero alla Baresi, di fianco al giovane Corti, ed Evani sulla fascia sinistra. Nelle ore precedenti la gara Sacchi, oltre a Corti, ha affidato a Filippo Galli, ha dovuto registrare pure l'indisponibilità di Gaudenzi per una botta a un ginocchio in allenamento. Così il centrocampista rossoneri è stato affidato a Albertini e Stroppa, mentre la difesa è stata completata da Costi e Carobbi con Carbone mediano e Agostini centravanti.

Un Milan, quindi, di scarsissimo contenuto tecnico e molto povero anche sul piano atletico

(appena quattro i giorni di preparazione) e che, specie nel primo tempo, non è riuscito a creare neppure un'occasione da rete. Anche Gullit, nonostante si sia allenato a lungo da solo prima dell'inizio del ritiro, è ancora molto lento. L'unica volta che ha calcato verso la porta avversaria è stato alla mezz'ora su punizione dal limite, ma il pallone è finito alto sopra la traversa, tra i fasci dei presenti. Nelle stesse condizioni Agostini, il nuovo attaccante rossoneri che ha giocato in posizione di centravanti.

Così il portiere monzese Pinato è rimasto per tutta la prima parte della gara disoccupato al contrario di Pazzagli, che in due occasioni ha dovuto dare fondo alla sua bravura: per intercettare (8') un destro angolato di Serio e per bloccare (34') una punizione dal limite di Marta, un altro ex rossoneri molto mobile sulla fascia destra.

Alla ripresa del gioco Sacchi cambia radicalmente la formazione: il nuovo portiere Rossi rievoca Pazzagli, l'assurdo, un giovanissimo, prende il posto di Costi come terzino. Salvatori diventa stopper in sostituzione di Corti, mentre Simone e Massaro sono le nuove punte per Gullit e Agostini che restano negli spogliatoi. Anche Varella fa qualche cambiamento e tra gli altri manda in campo l'urzino il figlio diciannovenne di Gigi Radice.

Ma il ritmo del gioco non muove e neppure lo spettacolo. Le due squadre continuano a muoversi al piccolo trotto tra i fiocchi di disapprovazione del pubblico, anche se il Milan diventa più pericoloso in attacco grazie alle sgroppate di Massaro e ai suoi cross che i compagni però non riescono a sfruttare. E al 75' ci pensa Simone a salvare la faccia ai rossoneri mettendo in rete dal limite un passaggio di Carobbi, dopo un'azione con i compagni di reparto. Tentativo di recupero del Monza.

Nino Sormani

ARRIVA VAN BASTEN

Rijkaard: ancora vacanze

MONZA. Il Milan, prima fra le squadre che hanno ripreso l'attività, gode già di un giorno di vacanza. Dopo l'amichevole di Monza di ieri sera, l'allenatore Sacchi ha concesso una notte di libertà ai suoi giocatori. Si ritroveranno tutti alle 17 a Milano per riprendere la preparazione.

Alla comitiva si agghegherà anche l'olandese Van Basten, mentre Rijkaard ha ottenuto una settimana in più di riposo dal tecnico per motivi familiari.

Rijkaard arriverà quindi a Milano assieme ai quattro nazionali italiani: Franco Baresi, Donadoni, Maldini e Ancelotti. Così il Milan nelle prossime amichevoli dovrà andare in campo in formazione rimaneggiata e Sacchi continuerà a sperimentare i nuovi arrivati.

(n. sor.)

A VIPITENO

Il cannoniere che arriva dalla B subito in evidenza nella prima uscita stagionale del Napoli (9-1)

Ecco Silenzi, 3 gol come biglietto da visita

«Con Careca e Maradona saprò stupire anche in serie A»

VIPITENO. Tre gol di Silenzi nella prima uscita stagionale del Napoli ai campioni d'Italia hanno rifilato nove reti al Vipiteno. Non male come biglietto da visita per il bomber della serie cadetta. Di testa, d'astuzia e dalla lunga distanza, le tre marcature dell'attaccante veneto a sostituire Carnevale nella prima linea del Napoli.

Con Silenzi, in buona evidenza anche Rizzardi, un ottimo affare per Moggi, ed Incecatti. Leggermente impacciati Zola e Crippa in un Napoli che è parso più ragionato, con l'innesto di Venturini, e meno spregiudicato. A Bigon è piaciuto questo sudafrica tutto italiano, una squadra che mancava, oltre che dei tre stranieri, anche dei nazionali Ferrare e De Napoli.

Bigon ha schierato una prima linea con Mauro sulla fascia, Venturini in regia e Silenzi ed

Incecatti in attacco. I nove gol: tre, come detto, sono stati realizzati da Silenzi, gli altri portano la firma di Incecatti e Baroni, una doppietta ciascuno, e dei giocatori «primavera» Truse e Calenne. Per il Vipiteno, Forer ha segnato il gol della bandiera.

«Datemi Careca e farò mirabile anche in serie A». Andrea Silenzi ha appena ultimato la gara di esordio con il Napoli. È un ragante. Vestire la maglia azzurra rappresenta per lui un sogno realizzato. Per tener fede alla promessa fatta a Moggi, ha rifiutato una manciatina di milioni in più offerti dall'inter.

Non avverte il peso dell'eredità. Il nome di Carnevale gli è stato sbattuto in viso a più riprese. Paragoni, giudizi, consigli, accostamenti. Solo leggermente infastidito. Lui si limita a fare una battuta: «In comune

abbiamo il nome di battesimo». Silenzi vuole essere Silenzi e basta. «Datemi Careca e vi farò vedere che non ho nulla da invidiare ad alcuno».

Nel giorno che sono seguiti al suo trasferimento, non è stato solo il riferimento a Carnevale a rompergli l'anima. Molti gli hanno parlato di un certo Schillaci. Bomber in serie B con il Messina, poi alla Juve, infine l'exploit in Nazionale. Silenzi, è in grado di emulare il Totò nazionale?

Andrea, con tanta pazienza, ha replicato: «Ora penso solo ad inserirmi bene nel Napoli, ad eseguire gli ordini di Bigon (il tridente)? Attribubilissimo. Quando si ha la fortuna di giocare con Maradona e Careca, con tanti compagni eccezionali, difficilmente si hanno problemi».

Silenzi è un grande estimato-

re della coppia interista Klinsmann-Serena: «A mio avviso quei due sono in grado di realizzare almeno 25 gol. Nella passata stagione, il tedesco ha avuto qualche problema di ambientamento. Ora, reduce da un Mondiale brillantissimo, fresco di titolo, con una migliore conoscenza del suo partner, vedrete che Klinsmann farà faville. Oggi, per me, sono la coppia regina. Dico oggi perché, sulle possibilità del sottoscritto, preferisco essere molto cauto. Sono all'esordio in serie A. Sono fiducioso ma non «9» i numeri. Mi limito a ribadire, datemi Careca e poi si vedrà. Careca è immenso. Un attaccante completo. Il migliore del mondo. E con Maradona a dettare suggerimenti unici, lo penso di essere invidiato da tutti. Chiunque vorrebbe avere al proprio fianco uno come Diego. E' in grado

in ogni momento della partita di metterli in condizione di segnare. Sui suoi assist c'è scritto: "basta spingersi".

Klinsmann-Serena coppia regina. E gli altri bomber? «Bene, anche Schillaci e Baggio. Potrebbero solo trovare qualche difficoltà per il rinnovamento della formazione bianconera. Occhio poi a Skuhravy. Con la Cecoslovacchia ha fatto faville. Ha numeri per imporsi anche in Italia. E' bravo con la testa ma anche con i piedi. Van Basten? Vorrà riscattare l'opaco Mondiale. Gullit sarà per lui un ottimo trampolino di lancio».

Silenzi, per concludere, un giudizio su Voeller-Carnevale. «Una coppia ottimamente assortita. La Roma ha fatto bene ad acquistare Carnevale. Si è rinforzata ed ha permesso al sottoscritto di arrivare al Napoli».

(s. c.)



A passo di corsa. Gaudenzi, Filippo Galli, Simone e Salvatori cercano la forma nel ritiro di Milano

BABELLA CAGLIARI SARTORI

LA STAMPA "T" FERRE SEPEN.

Si pronuncia "La Stampat, kerem sepen" e in ungherese significa "La Stampa, per favore".

Tenetelo a mente perché se avete scelto l'Ungheria per trascorrere le vostre vacanze, vi sarà utilissimo. Potrete chiedere ed ottenere, così il vostro quotidiano, ogni giorno, e con estrema facilità.

Ad esempio presso gli indirizzi che vedete pubblicati qui di seguito. Prendete nota: "La Stampa" viene in vacanza con voi. È il modo migliore per esservi sempre vicina e, perché no, per farvi partire più tranquilli. Buone vacanze.

- BUDAPEST:
- BAROS TERI ALULJARO UZLET
 - FERIEGY 1

• FERIEGY II

• KALVIN TERI ALULJARO I

• KELETI PU ERKEZESI OLDAL

• KORONA HOTEL

• KIGYO UTCAI ALULJARO

• MARX TERI ALULJARO

• PARIZSI UDVAR

• PETOFI S. U. 17

• SZABADSAJTO U. 3

• SZENTENDRE, BOGDANYI UT 10

• SZENT ISTVAN KRT. 25

• VACI U. 10

• VOROSMARTY TER 1



* e "Stampa Sera" del lunedì

LA STAMPA
IN VACANZA CON VOI.